PIANO STRATEGICO NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo: La pianificazione strategica partecipata del Nuovo Circondario Imolese

Responsabile del processo e curatore del testo: Nicoletta Folli

Ente titolare della decisione: Nuovo Circondario Imolese

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione: 30/03/2021

Gian Nicola Frascione	CISL Area Est Metropolitana Bolognese
Lucia Ferroni	Città Metropolitana di Bologna
Giuseppe Rago	UIL Imola
Mirella Collina	CGIL Imola
Renata Rossi Solferini	ASP Circondario Imolese
Remo Martelli	Consulta del Volontariato
Stefania Dazzani	ASP Circondario Imolese
Nicoletta Folli	Nuovo Circondario Imolese
Marco Panieri	Comune di Imola, Presidente Nuovo Circondario Imolese
Matteo Montanari	Comune di Medicina, referente Piano Strategico Nuovo Circondario Imolese
Ilaria Capisani	Poleis Soc Coop
Filippo Ozzola	Poleis Soc Coop

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emiro)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2021/0008955 del 07/04/2021 15:37:57

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

8 aprile 2021

Premessa

Nuovo Circondario Imolese ha deciso di dotarsi di un **Piano Strategico** per affrontare le sfide dei prossimi anni, consolidando il sistema istituzionale e guardando alla crescita economica, al benessere collettivo e allo sviluppo del territorio.

La pianificazione strategica è supportata da un percorso di **partecipazione** per coinvolgere tutti gli attori del territorio, partendo da **amministratori** e **dirigenti** del Circondario per arrivare ai portatori di interesse locali e alla comunità.
Il progetto ha voluto coinvolgere un ampio ventaglio di target, attivando percorsi di confronto costruttivo sugli ambiti sensibili per ciascun destinatario delle azioni partecipative, al fine di **accogliere indicazioni, aspettative, proposte** nelle scelte strategiche in materia di sviluppo locale che verranno assunte dall'amministrazione.
Le attività si sono articolate in una fase di condivisione, una di apertura e una di chiusura del percorso, a cui faranno seguito iniziative di approvazione e condivisione di quanto emerso e di monitoraggio nell'**effettiva attuazione delle decisioni assunte**.
Il progetto è stato caratterizzato da una metodologia diversificata, mirata a individuare le migliori modalità per il coinvolgimento dei soggetti interessati; rispetto alla proposta iniziale, il percorso è stato in grado di affrontare le criticità incontrate (emergenza sanitaria per Covid-19, commissariamento del Comune di Imola) e ristrutturare il percorso sia nei tempi sia nelle attività, al fine di ottenere gli stessi obiettivi a livello tematico e per quanto concerne l'inclusione, la trasparenza e l'imparzialità nello svolgimento.

Il percorso effettuato

L'attività svolta ha riguardato in primo luogo il coordinamento tra l'amministrazione del Circondario e Poleis per la progettazione complessiva del percorso, prevedendo sessioni di condivisione di cabina di regia, azioni informative interne, predisposizione e pianificazione degli interventi esterni.
Sono state poi attivate le azioni relative alla fase di apertura del percorso intercettando gli stakeholders, informando gli stessi delle attività e coinvolgendoli ai TDN.
La proposta progettuale è stata condivisa con il TDN, riunitosi all'inizio del percorso per definire l'impianto generale, verificare la disponibilità dei soggetti a partecipare, calendarizzare le azioni, condividere le scelte di comunicazione e costituire il Comitato di Garanzia. Le attività inclusive calendarizzate sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria, è stata quindi richiesta e concessa una proroga del percorso. Fino al mese di maggio il percorso è rimasto attivo con attività interne di cabina di regia, proseguendo le parallele attività di analisi di scenario e di quadro socio-demografico ed economico utili alla stesura del Piano Strategico stesso.
Nell'autunno 2020, il TDN ha ripreso le attività e sono stati avviati i laboratori interni (metaplan con i Sindaci dei dieci Comuni, focus group con i dirigenti del Circondario, tre focus gorup con le figure apicali dei dieci Comuni organizzati

per area tecnica, amministrativa e welfare), utilizzando prevalentemente piattaforme di lavoro, videoconderenza e videofacilitazione online.
A novembre 2020 sono stati realizzati i primi due workshop aperti alla comunità locale: il primo dedicato ai temi dello sviluppo economico e sostenibile, il secondo dedicato al welfare. Il TDN ha accolto quanto raccolto e deciso di programmare un ciclo di seminari/laboratori tematici nella primavera 2021, al fine di approfondire in maniera più mirata i principali ambiti di interesse. Questa scelta è stata accompagnata dalla decisione di non realizzare il previsto Town Meeting a livello circondariale, dato il perdurare critico dell'emergenza pandemica e l'impossibilità di organizzare in modo soddisfacente l'iniziativa.
Nei mesi di febbraio e marzo 2021 sono stati realizzati 7 workshop tematici, ciascuno guidato da un referente politico accompagnato da un facilitatore e aperto a portatori di interesse di settore.
Ha affiancato l'attività la promozione e diffusione di un questionario rivolto a imprese, associazioni, istituzioni e portatori di interesse del territorio.
Il percorso si è chiuso con un TDN di condivisione degli esiti. In accordo con l'amministrazione, si organizzerà un momento di restituzione plenaria degli esiti in concomitanza con la diffusione e pubblicazione del Piano Strategico, in corso di ultimazione e che già accoglie quanto emerso finora dal percorso.

Esito del processo - proposte per il decisore
Il TDN sostiene il progetto "La pianificazione strategica partecipata del Nuovo Circondario Imolese", condividendo gli esiti emersi dalle attività svolte e le indicazioni pubblicate di seguito, che impegnano il Nuovo Circondario Imolese nell'accogliere quanto raccolto dal percorso di partecipazione nella stesura del Piano Strategico di Circondario.

Indicazioni tematiche per il Piano Strategico del Nuovo Circondario Imolese

A seguito delle attività sviluppate durante il percorso di partecipazione, che vedono l'emersione di contributi prodotti in differenti tavoli di lavoro, con il presente documento si intende fare sintesi degli esiti del progetto "La pianificazione strategica partecipata del Nuovo Circondario Imolese", organizzando per ambiti tematici le principali indicazioni raccolte.
Tali indicazioni costituiscono per il Nuovo Circondario Imolese delle indicazioni di cui tenere conto nella stesura del Piano Strategico circondariale.

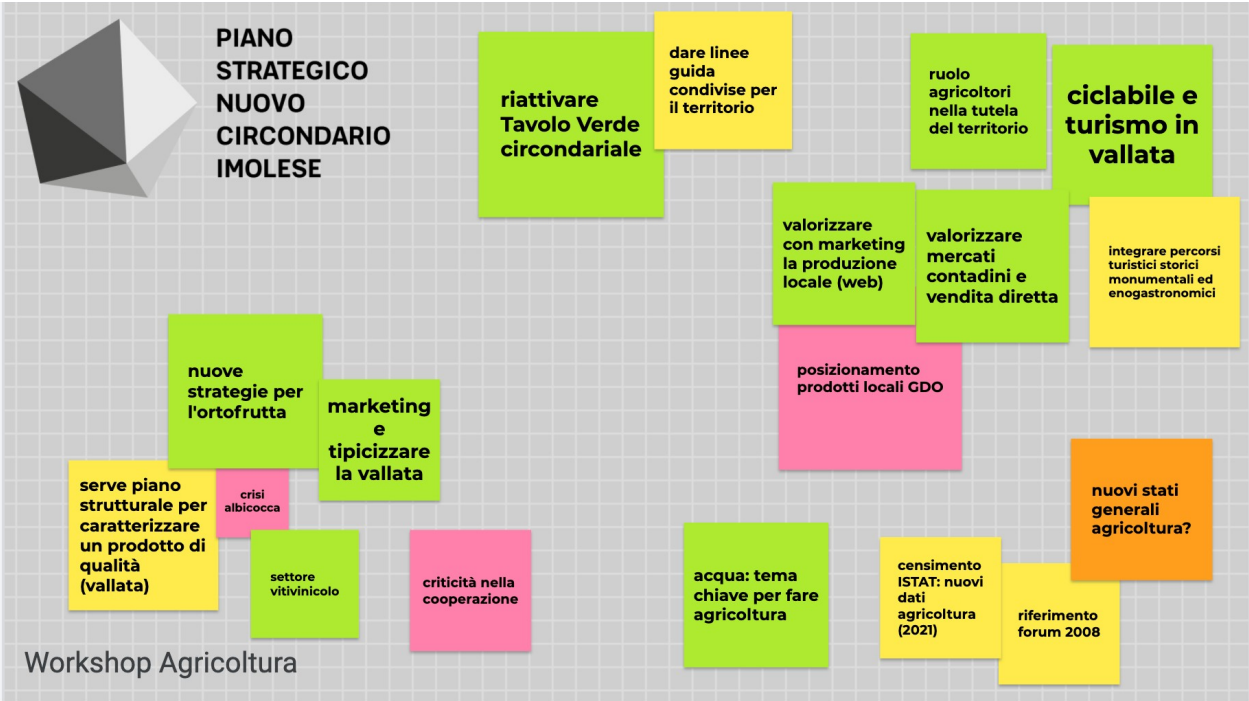
IDENTITÀ DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Si chiede al NCI di **rafforzare la propria identità e reputazione**, con una **unitaria visione politica** a medio termine, per pianificare meglio obiettivi e azioni da raggiungere e coordinare tutti i servizi per il raggiungimento di tali obiettivi, nell'interesse della comunità, del welfare, della crescita nelle dimensioni del lavoro e del fare impresa.
Alla dimensione di responsabilità politica si affiancano indicazioni di **rafforzamento della struttura tecnica**, sia in termini di potenziamento degli strumenti di lettura del territorio e analisi (es. controllo di gestione), sia in termini di professionalità e competenze per contribuire al consolidamento dell'organico del NCI, sia per quanto concerne la capacità di accedere a forme di finanziamento sovra-territoriali sia infine in termini di semplificazione, sburocratizzazione e digitalizzazione.

AGRICOLTURA

Le priorità individuate per l'ambito agricolo riguardano:

- La riattivazione e il potenziamento del **Tavolo Verde** circondariale;
- L'individuazione di una strategia per tipicizzare la valle del Santerno, da accompagnare ad un piano marketing per **valorizzare il turismo in vallata**, collegando le politiche turistiche, agricole e di mobilità dolce;
- La pianificazione di una strategia coordinata per l'identità, la tutela e la promozione dei **prodotti tipici locali**;
- La progettazione di attività di educazione alimentare, di posizionamento nel mercato locale (GDO, mercati contadini, mense scolastiche, vendita diretta di prodotti a km 0) di prodotti del territorio, di incentivazione della vendita online, di tutela delle imprese agricole locali;
- Fare dell'**agricoltura un presidio di cura del territorio**, collegando l'ambito alle politiche di tutela ambientale, garantendo azioni contro il dissesto idrogeologico, di contenimento dei cambiamenti climatici e di approvvigionamento idrico, nonché razionalizzando il consumo di terreno agricolo;
- Realizzare degli "stati generali" dell'agricoltura, per definire una politica di sistema e di ampio orizzonte per il Circondario, e dare al NCI la capacità di intercettare e utilizzare al meglio i finanziamenti del Recovery Found.



SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

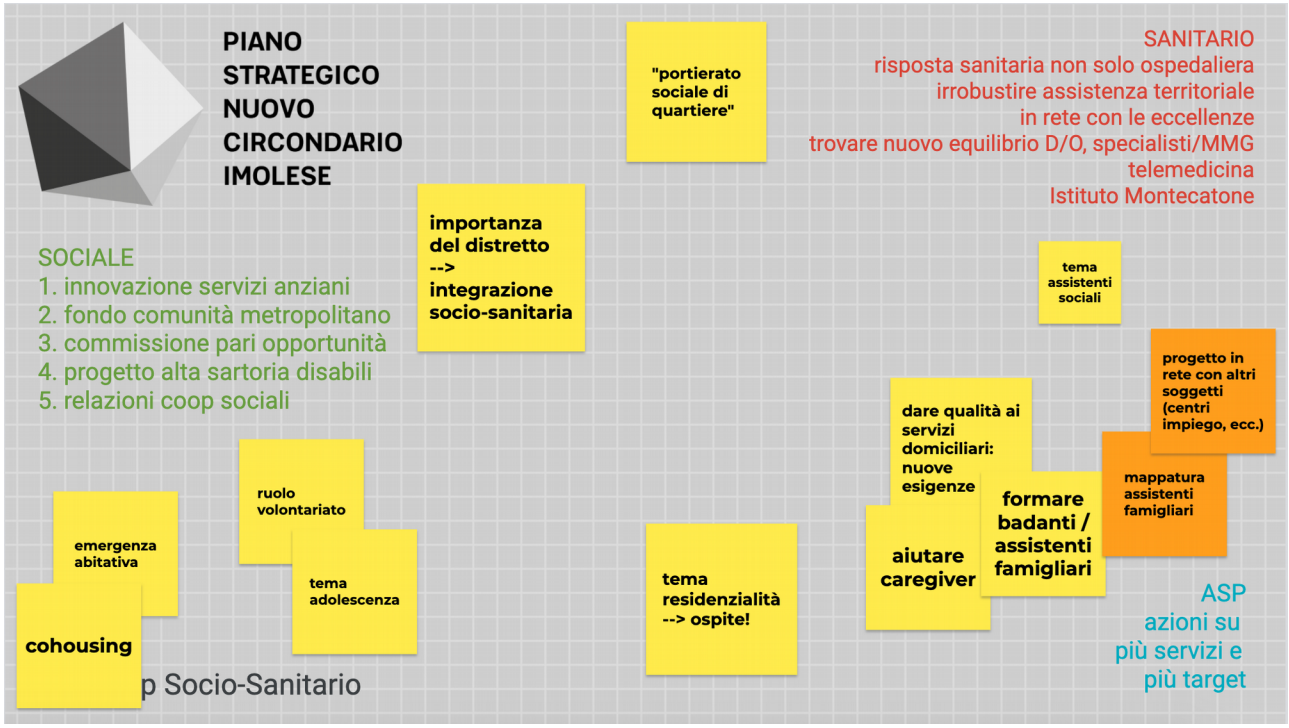
Le priorità individuate per l'ambito sviluppo economico e lavoro riguardano:

- **Sostegno alle imprese**, sia in termini di visione e **pianificazione unica territoriale**, sia in termini di semplificazione, sburocratizzazione, digitalizzazione, competitività, capacità di intercettare finanziamenti (anche in ottica di uscita dalla crisi) e di accreditare il territorio ai tavoli metropolitano e regionale;
- Predisposizione di una **conferenza socio-economica del territorio**, di un tavolo di coordinamento per le politiche imprenditoriali, del lavoro, del welfare;
- Coordinare le **attività a sostegno del lavoro e dell'imprenditorialità** con due temi di lavoro: una fase immediata di sostegno per la risposta all'emergenza, affiancata da una fase di pianificazione per creare nuove opportunità di lavoro e attrattività;
- Investire sul tema **formazione a tutti i livelli**: in termini d mappatura dei bisogni formativi, di formazione continua e professionalizzante per innalzare la competitività degli operatori e delle imprese, investire nell'orientamento scolastico su materie per settori con domande di alta professionalità, coordinare le politiche di sviluppo locale con l'Università e il sistema della formazione istituzionale.

SOCIO-SANITARIO E WELFARE

Le priorità individuate per l'ambito socio-sanitario riguardano:

- Perseguimento degli **obiettivi strategici per il Distretto**: innovare i servizi per gli anziani, sviluppare un fondo di comunità metropolitano, investire in una commissione circondariale per le pari opportunità, potenziare il progetto Alta Sartoria rivolto alla disabilità, rilanciare la relazione con le cooperative di tipo B, affrontare il tema migranti;
- Perseguire **obiettivi sanitari** di riorganizzazione dei servizi a livello circondariale, anche in ottica post Covid-19, irrobustendo l'assistenza territoriale, mettendo in rete le eccellenze professionali, riducendo i tempi di attesa, investendo in telemedicina, consolidando l'Istituto Montecatone;
- Affrontare le **criticità sociali** con risposte capaci di migliorare le reti tra istituzioni (Circondario, Città Metropolitana, Ausl, Asp, ecc.), operatori e associazioni, potenziare il servizio sociale, affrontare le nuove povertà (anche con interventi di risposta alle emergenze abitative, come il cohousing o affrontando il tema del portierato sociale). Servono azioni rivolte ai **caregiver** e a ripensare il sistema di **strutture residenziali e semiresidenziali**, con uno sviluppo di interventi domiciliari.



SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

Le priorità individuate per l'ambito sostenibilità e ambiente riguardano:

- Per quanto concerne il tema **rifiuti**, si invita all'adozione di una politica unica per il Circondario, dando uniformità ai sistemi di raccolta, avviando azioni di lotta all'abbandono, potenziando il riciclo e la riduzione di imballaggi, investendo in educazione civica e informazione al cittadino, con attenzione anche alla dimensione turistica;
- Per quanto concerne **l'efficientamento energetico**, si suggeriscono politiche legate al PAESC, all'efficienza energetica degli spazi e degli edifici pubblici, allo sviluppo delle rinnovabili;
- Per quanto riguarda la **mobilità sostenibile**, si invita a promuovere un cambiamento nelle abitudini incentivando la mobilità dolce soprattutto nelle tratte casa-scuola e casa-lavoro, creando buone pratiche con le imprese, valorizzando l'intermodalità e ripensando il servizio pubblico;
- Per quanto riguarda i temi della **piantumazione e riforestazione**, si suggerisce di promuovere gli investimenti sul verde urbano contro il climate change, procedendo con una mappatura del verde e valorizzando le aree da connettere anche in vista del PUG, prevedendo piani per intercettare finanziamenti pubblici e investimenti in tema di manutenzione;
- Per quanto riguarda il **contenimento al dissesto idrogeologico**, si individuano come priorità la corretta pulizia delle aree fluviali e la predisposizione di boschi umidi e casse di espansione in prossimità del Sellustra e del Santerno;

- Si propone un **censimento del cemento** in vista del PUG, per meglio definire il fabbisogno abitativo e insediativo e pianificare consapevolmente;
- Si propone un piano di **censimento dell'amianto** dando vita ad un coordinamento con i soggetti pubblici coinvolti e promuovendo azioni informative e collaborative con la popolazione;
- Per quanto concerne il tema dell'**inquinamento elettromagnetico**, si invita a realizzare un piano antenne circondariale da accompagnare con un piano di comunicazione e con azioni di partecipazione civica;
- Si suggerisce di migliorare l'**economia circolare**, investire nei centri per il riuso, investire nell'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (**CAM**).

TURISMO

Le priorità individuate per l'ambito turismo riguardano:

- **Autodromo come volano** per eventi e turismo locale: oltre alle attività sportive e concertistiche, se in rete col sistema ricettivo e di marketing territoriale, l'autodromo diventa un attrattore fondamentale. Occorre costruire un'offerta adeguata e un calendario di eventi strutturato;
- **Borghi e cultura**, partendo da esperienze consolidate (Dozza come Borghi più belli d'Italia, Castel San Pietro Terme come Città Slow): esportare alcune esperienze di successo (muri dipinti, festival fantasy, ecc.) in ottica di proposta circondariale e di rigenerazione urbana;
- Valle del Santerno, ciclovia e **turismo rurale**: il turismo in fase Covid-19 si è fatto di dimensione domestica, esplorando realtà locali e valorizzando gli elementi esperienziali. Occorre potenziare la proposta eno-gastronomica, valorizzare il sistema di cammini, parchi e collegamenti dolci, valorizzando il potenziale turistico di aree poco esplorate (luoghi minori, realtà turistiche di confine);
- **Terme e benessere**: rafforzare il sistema wellness del Circondario, sostenendo gli operatori di settore e creando connessioni con altre dimensioni di attrattività;
- Rafforzare la **promozione turistica** del Circondario creando uno storytelling comune, e interconnettendo le politiche settoriali (turismo, sport, cultura, wellness, ambiente, ecc.)
- Investire in azioni di **rafforzamento della capacità turistica del territorio**: IAT diffuso, standard di qualità elevati per l'accoglienza,

professionalizzazione degli operatori culturali, miglioramento della segnaletica;

- Sfruttare circuiti turistici esistenti: turismo religioso, turismo dei cammini, turismo business legato alla convegnistica e al sistema fieristico bolognese, turismo eno-gastronomico valorizzando il potenziale dell'enoteca regionale di Dozza.

VALLE DEL SANTERNO

Le priorità individuate per l'area della Valle del Santerno riguardano:

- Sviluppare azioni di **identità territoriale**, riappropriazione dello spazio pubblico, rigenerazione urbana nella tutela della dimensione ambientale, strategica in vallata;
- Sviluppare **azioni turistiche e di marketing territoriale**, con una proposta unica, in sinergia tra i Comuni della vallata e i territori limitrofi, valorizzando la tradizionalità locale e gli elementi di sostenibilità;
- Consolidare la **rete tra istituzioni e tessuto locale**, prestando attenzione ad azioni condivise di riqualificazione, rigenerazione e tutela del territorio, digitalizzazione locale, sostegno a imprese e associazioni;
- Individuare un idoneo **assetto amministrativo** per fare in modo che la Valle possa pensare alle sue priorità;
- Potenziare la capacità locale di **accedere a finanziamenti** in ottica di tutela del territorio e sviluppo di politiche lavorative;
- Investire nell'**imprenditoria giovanile** e nella capacità dei territori di **attrarre nuovi e giovani residenti**, sfruttando le opportunità dello

smartworking e della digitalizzazione locale, nonché creando adeguati spazi di aggregazione, servizi e reti sociali;
- Responsabilizzare le **politiche agricole** in ottica di tutela del territorio;
- Potenziare le **infrastruttura** del territorio in termini di viabilità e digitale.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Il Nuovo Circondario Imolese si impegna a ricevere con atto di giunta la proposta emersa dal TDN, e delibererà con apposito atto di Giunta l'integrazione delle proposte nella redazione del Piano Strategico.

Programma di monitoraggio

Il TDN ha condiviso la programmazione delle prossime attività inerenti al progetto che prevedono nello specifico:
- un'iniziativa di chiusura del percorso pubblica, da realizzare in concomitanza con la pubblicazione del Piano Strategico, per presentare e promuovere gli esiti del percorso;
- un incontro del TDN in data da definire, per condividere con i membri dello stesso e gli amministratori del Circondario il Piano Strategico;
- i partecipanti al TDN saranno informati costantemente rispetto alle fasi attuative del Piano Strategico che seguiranno;

- i partecipanti del TDN sono stati coinvolti direttamente nel successivo e correlato percorso di partecipazione per l'Agenda Digitale del Circondario, finanziata con Bando regionale partecipazione 2020, in continuità con il quadro di sviluppo del Piano Strategico locale;
- l'amministrazione del Circondario si impegna a promuovere la conoscenza del Piano Strategico e del percorso di partecipazione per la sua redazione tramite tutti i canali ritenuti più idonei a informare la cittadinanza, utilizzando sia strumenti online (sito web, newsletter, email) sia tradizionali (eventi, locandine, totem promozionali, bacheche pubbliche…);
- la pagina web istituzionale dedicata al percorso di partecipazione continuerà ad essere lo spazio privilegiato per la pubblicazione dei futuri materiali relativi alle azioni di attuazione degli esiti del progetto, e sarà mantenuta tale almeno per tutta la durata del mandato amministrativo.